

RELAZIONE INTRODUTTIVA ASSEMBLEA DELLA FONDAZIONE BELLI DEL 26_09_16

1) **Organi della Fondazione** (punto 1 OdG)

Dopo la **revisione statutaria** che ha sostituito nel Consiglio di Indirizzo Angelo Gattafoni, dimissionario, con Sergio Cognigni; che ha portato a 3 i membri del CdA e al Revisore unico, gli **organi** della Fondazione risultano così composti:

Il Comitato di Indirizzo è composto da.
Cerquetella Luca (Presidente)
Cognigni Sergio
Salvi Daniele
Senigagliesi Silvano
Sposetti Ugo

Il Consiglio di Amministrazione è composto da:
Pasqualetti Renato (Presidente)
Crucianelli David (Vice Presidente)
Modesti Cataldo

Il Revisore dei conti nominato è:
Paolo Palmucci

Il CdA realizzerà il prossimo mese un **sito** per dare massima trasparenza alle attività della Fondazione.

2) **Autorizzazione alla firma sul C/C bancario della Fondazione del Presidente del CdA** (punto 6 OdG)

Il Consiglio di Indirizzo e il CdA prendono atto dell'avvenuta elezione del nuovo Presidente del CdA e di conseguenza **autorizzano come da Statuto la firma sul C/C** bancario della Fondazione togliendo contemporaneamente quella del precedente Presidente (Antonio Secchiari). Su tale c/c bancario dal settembre del 2016 saranno versati gli affitti dei locali ad uso commerciale, che poi elencheremo, e che serviranno per pagare IMU e IRPEF oltre che a svolgere le attività a cui la Fondazione è chiamata.

3) **Attività della Fondazione** (punto 1 OdG)

Dal novembre del 2010, data della costituzione della Fondazione e del conferimento delle proprietà immobiliari, che successivamente saranno elencati, la Fondazione non ha svolto nessuna delle **finalità** che ne caratterizzano la stessa esistenza.

2.1. La Fondazione ha come finalità **la promozione, dei valori della sinistra italiana ed europea.**

2.2. La Fondazione, nel perseguimento dei suoi scopi istituzionali:

a) intraprende **iniziative** volte a promuovere il pensiero, la cultura e l'azione politica della sinistra italiana ed europea anche con riferimento alla storia dei movimenti che hanno contribuito al progresso sociale;

b) **favorisce l'incontro** fra tutti coloro che possano fornire supporto di idee ed ogni altro contributo e sostegno alle attività della Fondazione;

c) può promuovere, progettare ed organizzare, anche su commessa o sulla base di appositi finanziamenti, **attività formative, corsi, convegni e seminari nelle discipline di sua competenza**, sia in via diretta sia a mezzo di enti, strutture e organismi pubblici o privati ai quali può aderire;

d) può promuovere **pubblicazioni e iniziative editoriali** di qualsiasi tipo e natura attinenti lo scopo della Fondazione;

e) **promuove la raccolta di fondi e la richiesta di contributi**, pubblici e privati, da destinare agli scopi della Fondazione.

Questa situazione comporta un doppio ordine di problemi: uno di natura etico/politica, che significa la necessità di **tener fede alle finalità costitutive**. Ma un altro di ordine formale: infatti qualsiasi **controllo** (che certamente ci sarà sulla Fondazione...) comporterebbe in assenza di questa attività il suo scioglimento. Di conseguenza propongo che si dia incarico al CdA perché entro dicembre si realizzino **almeno 3 iniziative** del tipo di quelle indicate nelle finalità della Fondazione (art. 2 statuto). Una in collaborazione con il PD sui nuovi assetti istituzionali determinati dalla riforma della Costituzione e dal superamento delle Province; una la realizzazione di una Mostra curata da Lorenzo Montesi sulla "storia" dell'uso del filo spinato come strumento bellico e coercitivo in collaborazione con i Giovani Democratici; ed una in collaborazione con l'Istituto Gramsci da concordare.

Poi, in una riunione successiva, quando proporremo il Bilancio Preventivo 2017, stileremo un ulteriore programma per il prossimo anno.

Il CdA chiede al Consiglio di Indirizzo di poter procedere su questa indicazione.

4) **La chiusura definitiva dei DS** (punto 4 OdG)

I DS in provincia mantengono la **proprietà** dell'immobile di Tolentino che è in parte occupato dal Partito Democratico e dall'immobile che si trova in via Raffaello Sanzio 24 a S. Maria Apparente di Civitanova, adibito fino ad aprile 2015 a Bar e di cui da quella data non è stato più pagato l'affitto.

Ugo Sposetti, tesoriere nazionale e provinciale dei DS, ci chiede di aiutarlo a **vedere urgentemente la proprietà di Santa Maria Apparente**, tenendo conto che la struttura è gravata dalla presenza di amianto.

Inoltre sarà lui a seguire un percorso per quanto riguarda l'immobile di **Tolentino**. Comunque, al di là di un aiuto che possiamo dare a Sposetti, questi dei DS non sono problemi diretti della nostra Fondazione.

Con Sposetti mi incontrerò, assieme al Presidente del Consiglio di Indirizzo Cerquetella, venerdì 30 settembre.

5) **Costituzione Commissione Consultiva ex proprietari (art. 16 statuto)** (punto 2 OdG)

Lo Statuto all'art. 16 prevede:

16.1. Il Consiglio di Amministrazione, qualora lo ritenga utile, può costituire ed avvalersi, determinandone composizione, compiti e durata, di **Commissioni Consultive che svolgano funzioni** istruttorie, preparatorie, di coordinamento e supporto tecnico, organizzativo o operativo a determinate attività del Consiglio stesso.

Come CdA proponiamo la costituzione di una **Commissione Consultiva composta dai segretari dei Circoli del PD** che attualmente utilizzano locali della Fondazione, successivamente elencati, o loro delegati.

Tale Commissione avrà **durata** analoga a quella del CdA eletto lo scorso agosto (scadenza agosto 2019); potrà esprimere **pareri non vincolanti** per iniziative del Consiglio di Indirizzo o del CdA; potrà essere **convocata** dal presidente del CdA quando necessario e **obbligatoriamente** per l'approvazione del Bilancio Preventivo e Consultivo; potrà essere convocata **autonomamente** dal Segretario provinciale del PD o da 3 membri che ne fanno parte. Sarà compito del CdA **sostituire** i componenti che verranno meno per dimissioni o per cause superiori.

Ad oggi questa è la **situazione** che ci risulta per 13 locali (2 di Potenza Picena):

Federazione	Novelli Settimio
Apiro/P.S.Vicino	Bonvecchi Luca
Appignano	De Felice Tobia
Caldarola	Cingolani Alessia
Camerino	Caprodossi Andrea
Cingoli	Simonetti Sandro
Civitanova Marche	Franco Mirella
Corridonia	Ulissi Domenico
Matelica	Mosciatti Filippo
M.S.Giusto	Gentili Andrea
P.Picena	Garofolo Enrico
P.Recanati	Marinelli Andrea
San Severino Marche	Sabbatini Marco

6) Stato dei locali di proprietà della Fondazione e condizioni del loro utilizzo
(punto 3 OdG)

Di seguito gli **immobili di proprietà** della Fondazione Belli e la loro attuale utilizzazione:

LOCALITA'	UTILIZZO	
MACERATA	Sede della Fondazione Belli + sede Federazione PD	
APIRO	Sede circolo PD	
APPIGNANO	Sede circolo PD	
CAMERINO	Sede circolo PD	
CINGOLI	Sede circolo PD	
CORRIDONIA	Sede circolo PD	
MATELICA	Sede circolo PD	
POTENZA PICENA	Sede circolo PD	
P. POTENZA PICENA	Sede circolo PD	
CIVITANOVA	Sede circolo PD + locale piano terra affittato esposizione	
MONTE S. GIUSTO	Sede circolo PD + un piano affittato CGIL	
PORTO RECANATI	Sede circolo PD + piano terra affittato parruccheria	
SERRAVALLE	Nessun utilizzo + un piano affittato a tabaccheria	Possibile vendita
SAN SEVERINO	Sede circolo PD o nessun utilizzo	Possibile vendita?
CALDAROLA	Nessun utilizzo	Possibile vendita
PORTO RECANATI	Magazzino	Vendita necessaria

I **4 affitti commerciali** stanno andando bene, nel senso che i locatari pagano regolarmente gli affitti che assommano a circa €.2000 al mese, che cercheremo di migliorare alla scadenza dei vari contratti, che purtroppo alla prima scadenza dei 6/12 anni non sono stati rinnovati con un canone più congruo. Questi affitti ci hanno consentito negli anni di farci carico come Fondazione **dell'IMU e dell'IRPEF** che sono state regolarmente pagate.

Come vedete dallo schema il **magazzino** di Porto Recanati, dove sono appoggiate le strutture della Festa de L'Unità, dovrebbe essere messo in vendita al più presto, anche se la zona vicina all'Hotel House commercialmente è molto giù.

Poi potrebbero essere messi in vendita i **locali di Caldarola e quelli di Serravalle**, che non sono più utilizzati e che rischiano il degrado, oltre al fatto che continuiamo

a pagarci l'IMU. Va poi valutato se anche i locali di **San Severino** vadano messi in vendita, cosa che dobbiamo fare anche con i compagni del PD di quella località. Con i proventi della vendita potremmo sistemare al meglio le altre strutture, visto che è meglio avere 13 locali in buono stato che 16 in stato precario. Comunque il CdA chiede al Consiglio di Indirizzo **l'autorizzazione** per procedere alla vendita dei locali indicati: magazzino Porto Recanati; Caldarola; Serravalle.

Ora veniamo alla questione più delicata che dobbiamo affrontare questa sera, che riguarda **l'utilizzazione di 12 nostri locali da parte del PD**, premettendo che la nostra situazione non presenta la situazione drammatica di altre Fondazioni, anche marchigiane, che sono gravate da debiti pregressi che si sono accollate dei DS e oggi del PD o da personale che resta in carico tra DS, PD e Fondazioni. Anche il conto corrente della Fondazione Belli, come quello dei DS di Macerata dove fino a settembre sono stati impropriamente versati gran parte degli affitti, non presentano passività.

Ciò detto, fino ad oggi, del tutto **impropriamente** da un punto di vista legale, i Circoli e la Federazione del PD **hanno utilizzato** i locali della Fondazione Belli senza nessun contratto o altro accordo scritto. Unico accordo non scritto era che i Circoli e la Federazione si facevano carico delle **varie bollette** (condominio, luce, telefono, rifiuti, acqua...), mentre la Fondazione ha pensato all'**IRPEF e all'IMU**, oltre che ad interventi strutturali sugli immobili, che in questi anni non ci sono stati, a parte un miglioramento, ma di tipo sovrastrutturale, della sede di Porto Potenza Picena.

Questo **non è più assolutamente possibile** o ne avremo conseguenze legali e fiscali alla prima verifica fatta sulla nostra Fondazione o dalla Regione Marche o dall'Agenzia delle Entrate.

Il problema è che sembra impossibile anche l'uso di **Contratti di Comodato** modale, attraverso cui "sanare" la situazione, perché si incorrerebbe – il tema va approfondito, ma in tutta Italia al momento è così – in un "**finanziamento occulto**" al Partito. E la situazione non è risolvibile neppure attraverso un **affitto simbolico** di pochi euro, perché in questo caso interverrebbe l'Agenzia delle entrate.

Per ciò che riguarda il Contratto di **Comodato d'uso** modale, seppure sconsigliato dalla Fondazione nazionale, potrebbe essere tentato per quelle situazioni in cui fosse possibile dimostrare che il locale di cui si parla non potrebbe avere altro utilizzo di quello che ha avuto nel corso degli anni con l'occupazione da parte di un Partito.

La soluzione che sembra restare è solamente quella di un **affitto equo** e cioè congruo per il tipo di locale e per il Comune in cui si trova.

Come è facile intuire questo non è possibile, perché significherebbe far gravare sul PD, circoli o federazione, uno **sforzo economico** che non riuscirebbe a sostenere.

In generale si tratta di **far corrispondere annualmente gli affitti o i comodati al costo delle utenze** che periodicamente i Circoli del PD sostengono. E' quindi necessario che i Circoli e la Federazione facciano una **valutazione** precisa dei costi delle singole bollette e tasse degli ultimi 2 anni (2014 – 2015)

Le **tre soluzioni prospettate** sono quella di affittare una **parte del locale e l'uso momentaneo** del salone; il **comodato d'uso modale** per i locali che non potrebbero avere altra utilizzazione; il **solo affitto del salone** per le volte che viene

utilizzato. Unica “seccatura” nel caso dell’affitto del salone è che ogni volta è necessario fare una fattura per dimostrare la transitorietà dell’affitto.

- [Per la Federazione/Macerata, Civitanova, Porto Recanati e Monte San Giusto la proposta è quella dell’affitto di una sola sala dell’immobile al PD, più l’affitto del salone quando viene utilizzato.
- [Per Apiro, Cingoli e Camerino tentare la strada, almeno per il 2017, del Comodato d’uso modale.
- [Per Corridonia, Appignano, Matelica, Potenza Picena e Porto Potenza Picena l’affitto del salone quando viene utilizzato.
- [Infine, per San Severino verificare la vendita e se non sia opportuna la sospensione delle bollette e predisporre la vendita, come per Caldarola.

Le **soluzioni proposte** sono diverse e diverse tra loro. Di seguito lo schema:

LOCALITA'	PROPOSTA SOLUZIONE
MACERATA	Affitto di una sala + affitto del salone quando usato
CIVITANOVA	Affitto di una sala + affitto del salone quando usato
PORTO RECANATI	Affitto di una sala + affitto del salone quando usato
MONTE S. GIUSTO	Affitto di una sala + affitto del salone quando usato
APIRO	Comodato d’uso modale
CINGOLI	Comodato d’uso modale
CAMERINO	Comodato d’uso modale
CORRIDONIA	affitto del salone quando usato
APPIGNANO	affitto del salone quando usato
MATELICA	affitto del salone quando usato
POTENZA PICENA	affitto del salone quando usato
P. POTENZA PICENA	affitto del salone quando usato
SAN SEVERINO	affitto del salone quando usato o sospendere utenze